

L'occhio sinistro di Horus

14° episodio di Gloria Barberi

“Se pensano di liquidarmi alla svelta hanno sbagliato i conti.”

“Voi state cercando di liquidarvi con le vostre stesse mani!” Maxwell si asciugava il sudore dalla fronte con un fazzoletto stazonato. “Crabites è americano, non può stare che dalla vostra parte, ma voi dovete mostrarvi remissivo.”

“Remissivo?”

“Ho parlato con Hanna.” James Breasted aveva quell'espressione stanca e infelice che gli era diventata abituale negli ultimi tempi. “È disposto a rinnovare la concessione a Lady Almina, a patto che voi rinunciate ufficialmente a ogni pretesa sui reperti.”

“Vi ho già detto mille volte che non farò mai una cosa del genere. Non è per gli oggetti. Io desidero che siano messi al sicuro in un museo. Ma non posso arrendermi incondizionatamente, ed è giusto che Lady Almina sia risarcita almeno in parte delle spese sostenute dal conte durante tutti questi anni.”

Maxwell indugiò a riflettere con il fazzoletto premuto sulle labbra, come temesse di lasciarsi sfuggire qualche dichiarazione compromettente. Poi, mentre uscivamo nel sole della primavera cairota, disse: “Perché no?”

“Cosa?”

“Rifletteteci un attimo, prima di scaldarvi. Pensate all'opinione pubblica, e non soltanto a quella egiziana. Una rinuncia formale testimonierebbe in favore del vostro disinteresse, sarebbe la prova di quanto avete sempre dichiarato alla stampa, e vi guadagnerebbe la simpatia di quei vostri connazionali che adesso esitano

ad appoggiarvi.”

“Io non posso prendere decisioni che vadano contro gli interessi degli eredi di Carnarvon.”

“Ma è la sola mossa che possa permettervi di tornare subito al lavoro” rincarò Breasted. “Howard, questa non è una partita a scacchi, è poker: vince chi bluffa meglio. Tra qualche tempo, quando le acque si saranno calmate, potrete tornare all’attacco.”

Continua a leggere sul portale:

<https://www.clubghost.it/portale/2019/08/11/locchio-sinistro-di-horus-14-episodio-di-gloria-barberi/>

